

I Segreti Del Debito Pubblico: I Veri Motivi Della Crisi Economica (Incroci)

Libro sul vero volto della politica contemporanea italiana e non solo, sempre più alla mercè dei poteri finanziari che influenzano sempre di più le nostre vite per soddisfare il loro obiettivo di governo globale.

I segreti dell'élite finanziaria e delle multinazionali che controllano i governi Indagine non autorizzata sui poteri economici che da secoli decidono i destini del mondo

Igitur. L'economia può fare a meno di Dio?

Istituzioni di diritto pubblico

ENCICLOPEDIA ECONOMICA ACCOMODATA ALL' INTELLIGENZA

Gli albori del socialismo (1755-1848)

L'uscita dalla moneta unica sarà il problema dei prossimi anni. Sarà un problema talmente cogente che la gente vorrà capire fino in fondo i pro e i contro di questa "uscita, in quanto i mass media non spiegano davvero nulla a proposito. L'Euro, in sostanza, è la moneta della finanza internazionale, una moneta privata che nasce come debito e che, essendo "straniera" in quanto emessa da una Banca Centrale sita in un Paese che non è il nostro, è limitata nei flussi e quindi nelle erogazioni, e ciò sta creando una carestia monetaria che è il vero e unico motivo di questa infinita crisi. Come è possibile una reale crescita senza immettere denaro in circolazione? Il progetto della moneta unica serve, dunque, al contingentamento delle economie sotto l'egida di questo istituto privato in mano ad un'élite economica transnazionale, in modo da creare un unico blocco manipolabile sia dal punto di vista economico che politico, blocco che – ufficialmente – possa fare poca concorrenza agli Stati Uniti – tant'è vero che l'Euro è da molto tempo più forte del dollaro – e che permetta alla Cina e all'India (e non solo) il giusto sviluppo sotto il know how americano, ovvero lo sfruttamento da parte delle multinazionali della finanza transnazionale di milioni di individui... i cui diritti al lavoro sono semplicemente assenti. Insomma, l'Euro è uno dei tasselli del puzzle per creare un perfetto "nuovo ordine mondiale" fatto di schiavitù derivante dal finto denaro – e quindi dal finto credito – di queste banche. Il libro dunque offre l'opportunità non solo di farsi un'idea semplice e chiara su come stanno veramente le cose, ma va contro ogni propaganda economica – soprattutto contro tutti coloro che non spiegano il signoraggio e quindi come nasce il denaro – e ha il solo e unico scopo di creare un cittadino informato... visto che il denaro è parte integrante delle nostre vite e della nostra abituale quotidianità.

Atti parlamentari

Storia e misteri della nostra classe dirigente

chi si sta arricchisce davvero con le nostre tasse? : la Banca d'Italia, la grande frode del debito pubblico, i segreti del signoraggio

Il lato oscuro dell'America. Massoneria, finanza, terrorismo e l'élite che domina il pianeta

ANNO 2020 IL GOVERNO PARTE SECONDA

Questo lavoro è destinato essenzialmente agli studenti e costituisce un esaustivo strumento di apprendimento della materia pubblicistica. La prima parte è dedicata al diritto costituzionale; la seconda parte al diritto amministrativo sostanziale e processuale, con puntuali riferimenti ad istituti che assumono comunque rilevanza anche nell'ambito del diritto pubblico, nonché al diritto sanitario. I mirati cenni storici consentono una migliore comprensione della normativa vigente. Inoltre, i diffusi riferimenti bibliografici ed il richiamo delle più significative pronunce della Corte costituzionale e delle magistrature superiori hanno lo scopo di agevolare l'approfondimento degli argomenti trattati. Il volume, pertanto, fornisce una solida base sulla quale misurare le annunciate riforme che dovrebbero incidere profondamente, specie sul nostro sistema costituzionale.

Giornale del dipartimento dell'Arno

Riforme: chi perde, chi vince, come farle

Deep state

Storia coloniale dell'epoca contemporanea

ovvero, Dizionario generale de scienze, lettere, industrie, ecc

Perché in Italia, da oltre un decennio, si fa un gran parlare di riforme finendo per fare poco o nulla? La risposta apparentemente semplice: i potenziali vincitori non hanno voce presso partiti e parti sociali, mentre i potenziali sconfitti sanno bene come far pesare la loro influenza. Eppure, mai come in questa fase storica, i costi delle mancate riforme si fanno avvertire. L'Italia è un paese a rischio di "dolce declino", che ha smesso di crescere per la sua incapacità di adattare un modello di sviluppo e d'intervento pubblico nell'economia. Dal welfare al fisco, dalle liberalizzazioni alla scuola, alcuni esperti prendono di petto, con rigore e passione civile, quattro domande. Che cosa si può fare subito (e a costo zero) per rimettere in moto l'economia italiana? Che cosa nell'arco di due legislature? Quali interessi si oppongono alle riforme e come arginarli (o compensarli)? Quali interessi avrebbero tutto da guadagnare e come mobilitarli? I tempi sono maturi perché ci si ponga l'obiettivo di passare dalle parole ai fatti, scommettendo sul consenso di quanti pagano i costi del mancato dinamismo, a partire da interessi diffusi, giovani, donne e neoborghesia del capitale umano.

Atti del Parlamento subalpino 2. sessione del 1849

I segreti del debito pubblico. I veri motivi della crisi economica

Atti del parlamento Subalpino sessione del 1852

Raccolta Delle Leggi, Decreti, Rescretti, Regolamenti Circolari Ed Istruzioni

Euroschiavi. Chi si arricchisce davvero con le nostre tasse?

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati. Se si è omologati (uguali) o conformati (simili) e si sta sempre dietro alla massa, non si sarà mai primi nella vita, perché ci sarà sempre il più furbo o il più fortunato a precederti.

Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca

E uroschiavi

Trattato sui principii e sui pratici effetti delle imposte e del debito pubblico

Fuga dall'Euro

Euroschiavi. Chi si arricchisce davvero con le nostre tasse? La Banca d'Italia, le contraddizioni del debito pubblico e i segreti del signoraggio

Il libro affronta i fondamenti teorici del denaro come concetto e come strumento quotidiano. In tempi di crisi economica (ma anche culturale e morale), molte persone cercano le cause dei loro problemi e delle innegabili difficoltà sociali che stiamo attraversando. Gli esperti o presunti tali non sembrano venirci incontro e le loro spiegazioni dei fenomeni finanziari e quelli legati al lavoro e all'impresa non fanno altro che renderci la materia ancora più complessa e incomprensibile. La filosofia di fondo del libro è che, invece, tutte le risposte siano alla fine fondamentalmente semplici. Esso così cerca di spiegare come il denaro nasce e come esso comincia a diventare un problema. Affronta i modi in cui individui e aziende possono avere più denaro e come sia possibile affrancarsi dalla schiavitù della sensazione di non avere mai sufficiente denaro."

saggio sulle moderne tecniche militari cognitive e di disinformazione

Le Assemblee Del Risorgimento

2

Dal n. 791 al n. 875

Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia

Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.

Nuova enciclopedia italiana: Testo

Misteri del chiostro napoletano memorie di Enrichetta Caracciolo

Inventario del R. Archivio di stato in Lucca

Documenti sulla rivoluzione di Napoli, 1860-1862

Non ci resta che crescere

A livello ufficiale ne viene negata l'esistenza, ma è possibile scorgerne le tracce dietro lo scoppio di grandi conflitti, omicidi politici rimasti irrisolti e ogni avvenimento contemporaneo di maggiore rilevanza: è il Deep State, lo "Stato profondo", un'entità ibrida tra pubblico e privato che guida il processo di globalizzazione e che affonda le sue radici in un lontano passato. Nato dagli indissolubili intrecci tra gli uomini delle istituzioni, della finanza e dell'industria, questo "Stato nello Stato" è riuscito a ridisegnare la società "a misura di banchiere". Le multinazionali, le agenzie di rating, i mercati finanziari, le banche centrali e le banche d'affari ne costituiscono il regno. L'invisibilità alle masse gli permette di regnare incontrastato nell'ombra, mentre i capi di governo si avvicendano uno dopo l'altro sul palcoscenico pubblico. Ma come riesce ad avere tanto potere pur rimanendo occulto? Nel nostro sistema sociale l'establishment esercita il potere sulla popolazione con tecniche di controllo e persuasione così raffinate che l'individuo viene indotto a credere di avere possibilità di scelta e di essere libero, mentre l'opinione pubblica è costantemente manipolata da una falsa rappresentazione della realtà. Le multinazionali non hanno conquistato solo il mondo dell'industria e della finanza, ma anche quello dell'informazione e dell'intrattenimento, fondamentale per ottenere il consenso, plasmare le idee, la cultura e orientare le masse meglio della politica. Nel mondo dell'informazione, che in apparenza svolge la funzione di specchio della democrazia e del pluralismo, le notizie e i dibattiti sono caratterizzati dal non mettere in discussione le basi del funzionamento del sistema e distogliere l'opinione pubblica dalle vere cause dei problemi.

Raccolta degli atti stampati per ordine della Camera documenti

Repertorio generale annuale di giurisprudenza civile, commerciale, penale, amministrativa

Atti del Parlamento Subalpino. Documenti

Nuova enciclopedia italiana

Guerra psicologica

La finanza è stata la causa della crisi globale. La sua egemonia le ha consentito di sconfinare da quei limiti che le avevano permesso per tanto tempo di essere ausilio allo sviluppo. La sua fisionomia è cambiata. Essa è diventata la misura di se stessa. Il suo obiettivo è produrre denaro con altro denaro. Viene maneggiata per procurare ricchezza, attraverso operazioni e strumenti artatamente creati a tale scopo. È cresciuta a dismisura, a tal punto da avere smarrito il senso della sua funzione. È divenuta lo spazio sacro capace di attirare

l'attenzione degli stregoni dell'economia, l'eldorado che consente alti guadagni, acquistando e vendendo carta. I suoi rappresentanti sono convincenti e persuasivi. Le leggi per imbrigliarla e darle un assetto più regolato e trasparente sono state abolite. La deregolamentazione ha ampliato la sua libertà di azione. Le transazioni sono aumentate e i guadagni schizzati alle stelle. Intervenuta la bolla, il ciclo si è invertito e la ricchezza si è disintegrata. Gli Stati sono intervenuti a salvataggio non delle vittime ma delle banche, responsabili di quanto era accaduto, con fiumi di liquidità. Il sistema finanziario, tonificato da questo sostegno, è ripartito all'attacco, scagliandosi contro i debiti sovrani dei paesi periferici dell'Eurozona. I Governi, succubi dei mercati, ripetono il solito motivo: la necessità di sacrifici, richiesti sempre ai soliti cirenei e mai ai responsabili. Occorre mutare la logica che sta dietro l'economia, recuperandone il senso originario, e cioè essere al servizio dell'uomo. La morale è il pilastro su cui fondarlo. Una morale che deve trovare al di fuori di sé le ragioni della sua legittimazione. Non una morale soggettiva, in base alla quale tutto sarebbe accettabile. Se fosse questo il criterio, ogni comportamento sarebbe moralmente plausibile e quindi arbitrario. Occorre stabilire criteri morali condivisi, che impegnano coloro che vi aderiscono. La morale impone la ricerca della verità. Questa operazione richiede la fissazione di un collante comune. Le religioni possono assolvere questa funzione? La parola di Dio, contenuta nelle Scritture, può rappresentare la pietra d'angolo su cui ancorare questa morale? La Scrittura accredita un'economia che rappresenta gli interessi di coloro che sono graditi agli occhi di Dio, come il povero, lo straniero, l'emarginato ed esprime un ordine che esclude lo sfruttamento e l'avidità. La ricchezza deve essere distribuita in modo equo. L'economia può arrecare grandi vantaggi all'umanità se recupera la dimensione etica, dove la persona assume un rilievo fondamentale. Andiamo verso il futuro e cerchiamo nuove strade, per intraprenderle occorre avere coraggio. Duc in altum!

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima

con una appendice bibliografica

I segreti del denaro

Monitore industriale italiano

Come emanciparci dalla morsa della BCE